

**XV°  
CONGRESSO  
FILLEA  
VICENZA**

RELAZIONE Tony Toniolo – 14 dicembre 2005

Care compagne e compagni, graditi ospiti,

il quindicesimo Congresso della FILLEA si svolge in un momento di grande crisi economica e sociale, provocata dalle politiche portate avanti in questi anni dal Governo nazionale e dalla regione Veneto. I nostri documenti congressuali si misurano con questa pesante situazione, mettono al centro della discussione il valore del lavoro e uno sviluppo economico e produttivo basato sulla qualità, generata da formazione, in particolare delle donne e uomini che lavorano sulla ricerca o innovazione e in particolare di nuovi prodotti.

Occorre un ruolo più incisivo dell'Europa nella risoluzione delle disparità sociali, nell'affermazione dei diritti umani, nella società e nel lavoro, per modificare in chiave antiliberista le politiche economiche internazionali.

Questo credo sia possibile con la cancellazione dei debiti dei paesi più poveri, con politiche di sostenibilità ambientali, interventi sul commercio internazionale, con la difesa della pace, il ripudio della guerra, del terrorismo, valorizzando la convivenza e il dialogo tra culture diverse.

È importante anche la cancellazione della direttiva Bolkestein, che rappresenta un durissimo attacco ai diritti dei lavoratori e allo stato sociale, prevedendo una drastica riduzione del potere d'intervento delle autorità locali e nazionali introducendo il **“principio del paese d'origine”**, attraverso il quale ai lavoratori verrebbe applicato il contratto di lavoro del paese di origine. L'attuazione di tale principio consentirebbe agli imprenditori di spostare le proprie sedi legali in un paese dell'Unione dove i lavoratori sono meno garantiti e dove si pagano meno tasse e contributi. Creando così rilevanti fenomeni di sfruttamento e concorrenza sleale. Pensate a quali effetti devastanti avrebbe

in un settore già disperso e frammentato come quello edile.

Apriamo i lavori di questo congresso dopo aver consultato oltre 1800 lavoratori con 150 assemblee di zona e nei luoghi di lavoro, portando qui oggi 85 delegati, purtroppo in maggioranza maschi, ma l'impegno dei compagni e compagne dell'apparato si è speso sino in fondo per rispettare le percentuali previste dal regolamento e garantire la presenza delle donne e degli operai immigrati.

La discussione nelle assemblee di base, ha assunto a volte toni accesi, ma è sempre stata di ottimo livello, si è discusso del silenzio assenso del TFR, di contrattazione integrativa provinciale, sanità, IRPEF; inoltre abbiamo notato un interesse, finora inedito, per i temi della scuola: non solo perchè molti hanno i figli che la frequentano, ma anche per la percezione dei gravi danni che può produrre al paese la riforma Moratti.

C'è molta attenzione anche ai temi congressuali: ad esempio, lo si è percepito da come si è colta la differenza tra la devoluzione di Bossi e ipotesi di serio federalismo, a partire da quello fiscale, dalla consapevolezza diffusa della gravità degli attacchi portati da questo governo alla Costituzione nata dalla Resistenza.

Tutto ciò ci ha permesso di arrivare all'appuntamento di oggi con delle indicazioni ben precise:

Lanciare una sfida a Confindustria su lavoro, formazione, saperi, innovazione e investimenti.

Mettere in moto una campagna di sensibilizzazione per abrogare la legge 30 e gli odiosi provvedimenti del governo che hanno introdotto la precarietà e diminuito le tutele nel mondo del lavoro.

La CGIL in questi 4 anni ha avuto un ruolo importantissimo nel difendere le conquiste sindacali, i diritti, i salari, la scuola pubblica, contro i tentativi del governo per destrutturarla e favorire quella privata( vedi i contributi previsti nella recentissima legge finanziaria ), ha scritto pagine di storia sindacale in difesa del lavoro, della democrazia e se oggi quel patto d'acciaio costruito da Berlusconi e la Confindustria di D'amato all'assemblea di Parma nel 2001, si sta finalmente sgretolando, di sicuro, molto di questo merito va alla nostra organizzazione che ha saputo stare in campo molto spesso da sola.

Basti ricordare la grande manifestazione del 23 Marzo 2002 con oltre 3 milioni di lavoratori cittadini e pensionati, gli scioperi generali fatti in tutte le regioni d'Italia contro la legge 30, contro il declino industriale ecc..

Ma la lotta contro la precarizzazione del lavoro, deve essere parallela alla lotta al lavoro

nero e irregolare, per la sicurezza, perché non si continui a morire nei luoghi di lavoro e nei cantieri.

Come dimostrano i dati ufficiali dell'INAIL il triste primato va purtroppo alla nostra categoria con una media di oltre 40 morti all'anno. Nella nostra provincia, negli ultimi 4 mesi abbiamo avuto 3 morti in edilizia e l'ultimo qualche giorno fa nel trasporto di combustibile.

In edilizia a Vicenza si muore e si verificano infortuni come dire "regolari" ma si rischia di morire anche e soprattutto da "irregolari".

Basti ricordare l'infortunio mortale al cantiere della REATO COSTRUZIONI avvenuto un anno fa e l'infortunio di qualche settimana fa vicino a Padova, al cantiere della SARTORI di Rosà, dove un subappaltatore senza scrupoli, ha tentato di camuffare il gravissimo incidente sul lavoro scaricando in un fossato a 30 km dal cantiere il lavoratore clandestino in gravissime condizioni.

Ecco perché sul versante della sicurezza e della formazione si deve investire sia in risorse umane che economiche, istituire la figura del Rappresentante per la Sicurezza territoriale in edilizia, continuare nel potenziamento del Comitato Territoriale Paritetico per la sicurezza e rivendicare dalla Regione il rafforzamento degli Spisal. .

## POLITICA ECONOMICA

Una politica economica ,basata sui condoni e sulla riduzione degli accertamenti tributari,serve solo ad aumentare l'economia sommersa e non risponde certo ai problemi del paese.

È urgente e indispensabile una politica che orienti le risorse verso nuovi investimenti e formazione vera, un nuovo patto fiscale che ci permetta di ottenere i seguenti risultati:

- 1) Crescita dei redditi da lavoro e da pensione.
- 2) Restituzione del fiscal-drag
- 3) Riequilibrio della tassazione sulle rendite finanziarie e patrimoni immobiliari.
- 4) Politiche di sostegno ai rinnovi contrattuali, attraverso un controllo più serio di prezzi e tariffe,
- 5) Redistribuzione della ricchezza accumulata con l'aumento della produttività.

I dati ufficiali ci dicono che la produttività negli ultimi 10 anni è aumentata del 10,7%, i salari invece,sono diminuiti in termini reali del 9,4%.

È così difficile, cara Confindustria, capire che il contratto dei metalmeccanici va rinnovato subito e senza esitazioni?

A questo proposito voglio esprimere a nome di tutta la FILLEA la più grande solidarietà ai lavoratori metalmeccanici,che pur avendo superato le 40 ore di sciopero non hanno ancora il contratto rinnovato

## CONTRATTAZIONE FILLEA

Il prossimo anno, sarà denso di impegni per la nostra categoria. Dovremo infatti rinnovare il 2° biennio di riallineamento salariale per il contratto dei lapidei , laterizi, cemento,edili e legno.

Le richieste salariali avanzate nel rispetto delle regole tuttora vigenti si aggirano tra gli 80 e 85 euro, poi franco Martini magari spiegherà meglio.

Dobbiamo avere la piena consapevolezza che la conclusione del contratto dei metalmeccanici è decisiva anche per la nostra vicenda contrattuale, con la consapevolezza che, in ogni caso, per noi non sarà semplice perché, purtroppo, gli industriali hanno l'abitudine di ostacolare qualsiasi trattativa chiedendo, in cambio del salario dovuto, contropartite per noi in genere impossibili da concedere .

## IL CONTRATTO DEGLI EDILI

L'ANCE sostiene di voler rinnovare sia il 2° biennio che gli integrativi provinciali ma non ha ancora chiarito, pur avendolo fatto velatamente capire, cosa vuole in cambio.

Forse vuole l'articolo 15, modificare il capitolo delle trasferte per le imprese che vengono da fuori regione, oppure la detassazione delle ore straordinarie?

Facciamo attenzione, se molliamo l'articolo 15, perderemo uno strumento determinante per la tutela dei lavoratori in subappalto .

Se modifichiamo il capitolo sulla trasferta, ci troveremo situazioni analoghe al cantiere SNAM del Basso Vicentino. Un cantiere che occupa circa 450 lavoratori, dei quali appena 30 sono iscritti alla cassa edile di Vicenza.

Questo succede ancor prima di modificare la trasferta:cosa avverrà ,se sarà modificata?

Gli 81 euro di aumento,valgono la candela?

## INTEGRATIVI PROVINCIALI

Sempre l'ANCE, si dichiara disponibile a volerli rinnovare, con un aumento di 80 euro passando dall'attuale 14% dell'Elemento Economico Territoriale al 23% dello stesso, ma utilizzando le riserve cassa edile, praticamente a costo zero.

Dobbiamo dire con chiarezza all'ANCE che le risorse della Cassa Edile non possono essere utilizzate in sostituzione del dovuto aumento salariale, ma per garantire e migliorare prestazioni ancora utili agli edili e alle loro famiglie, rilanciando così la mutualità, in una fase in cui lo stato sociale soffre dei tagli e dell'opera distruttrice

compiuti da questo governo.

Dovranno inoltre essere trovate le risorse per migliorare ,la carenza malattia,la formazione e la sicurezza.

## IL SETTORE EDILE A VICENZA

Ci preoccupano le parole del presidente ANCE di Vicenza in occasione dell'assemblea annuale dei costruttori edili: " Il mercato edile è rallentato di circa il 7% negli ultimi 2 anni". In queste ultime settimane del 2005 , sono numerose le richieste di CIG per mancanza di lavoro, e di procedure aperte per riduzione del personale o di cessazione dell'attività.

Se il rallentamento annunciato,si tradurrà in perdite di posti di lavoro ( 300 nel 2005) gli effetti che si produrranno nel tessuto sociale saranno pesantissimi.

Dovremo attivarci tutti insieme per migliorare gli ammortizzatori sociali, che in edilizia sono pressoché inesistenti.

Basti pensare che se un impresa cessa l'attività o riduce il personale, i lavoratori edili hanno gli stessi strumenti di sostegno al reddito che avevano 40 anni fa: cioè 3 mesi di disoccupazione speciale e null'altro. D'altronde, lo sciopero generale del 25 Novembre contro la finanziaria, è stato proclamato anche per questo.

## LA FILLEA A VICENZA e la vertenza Teatro.

E' una categoria solida che, pur essendo consapevole dei propri limiti, è un punto di riferimento per tanti lavoratori, ed è riuscita a conquistarsi spazi importanti sia all'interno che all'esterno della CGIL raggiungendo risultati importantissimi sul piano contrattuale e politico. Abbiamo dovuto gestire dolorose ristrutturazioni aziendali : Sadi, Beton Rapid ,Corà, Master Graniti, Frighetto e altre piccole aziende.

Ma siamo riusciti, nonostante queste situazioni di difficoltà, a raggiungere importantissimi risultati ,evitando così altre perdite di posti di lavoro.

Mi riferisco al contratto di solidarietà sottoscritto all'ARC-LINEA, azienda leader in Italia e nel mondo, per quanto riguarda il settore delle cucine (uno dei primi contratti sottoscritti a livello nazionale).

Stiamo gestendo con FILCA e FENEAL altre situazioni di crisi come la SIPE, situazioni di incertezza tipo la ESTEL e in quest'ultima, malgrado tutto, abbiamo raggiunto l'accordo sul premio di risultato.

Con la tenacia che ci contraddistingue,siamo riusciti a vincere una grande battaglia in

difesa dei diritti calpestati da parte di un padrone arrogante che ha licenziato i lavoratori, solo perché scioperavano per avere lo stipendio.

Dopo 3 mesi di lotta durissima abbiamo battuto anche l'arroganza del sindaco Hullweck e la sua giunta, che malgrado i provvedimenti del giudice non voleva pagare gli stipendi di dicembre e gennaio, come prevedono la legge Merloni, il capitolato d'appalto nonché il già citato art.15 del contratto nazionale di lavoro.

E' notizia di questi giorni che il comune è stato condannato in via definitiva a pagare anche il mese di febbraio, con i relativi versamenti INPS-INAIL-CASSA EDILE, sia per i lavoratori CO.GI che per i lavoratori in subappalto.

Ci rammarica che la parte di ANCE con posizioni politiche o appartenenze partitiche vicine al sindaco abbia prima cercato di ostacolarci con interventi mirati a farci desistere per non mettere in difficoltà l'amministrazione comunale, e successivamente non si sia impegnata per attivare l'azione legale necessaria per ottenere almeno i versamenti alla cassa edile (quest'ultima ha riscosso i contributi grazie alla vertenza promossa dalla FILLEA). E pensare che ci accusavano di farci strumentalizzare!

Tutto questo è successo nel cantiere pubblico più importante della nostra città, quello di costruzione del nuovo teatro.

A questo proposito vorrei ringraziare ancora una volta i lavoratori, tutta la segreteria della CGIL che ci ha sempre sostenuto anche nei momenti più difficili; la pazienza di Nicola Soli dell'ufficio vertenze.

La determinata convinzione dell'avvocata Barbara Borin che con queste vittorie legali ha scritto pagine importantissime nella giurisprudenza del lavoro, un grazie di cuore ai compagni/e dell'apparato FILLEA e a Valter Munaretto il quale, pur essendo uscito dalla FILLEA per ricoprire un nuovo e importante incarico in CGIL è sempre stato presente durante l'occupazione del cantiere. Un grazie particolarmente sentito, infine, ai cittadini di Vicenza, alle forze politiche e sociali e a tutti coloro che ci hanno sostenuto in questa difficilissima vertenza.

A coronamento di questa lunga serie di vittorie, abbiamo conseguito un altro importantissimo risultato: siamo riusciti a sottoscrivere a Vicenza il primo protocollo di intesa con la Vittadello Intercantieri, l'impresa subentrata alla CO.GI, che ha ripreso i lavori e completerà l'opera. I contenuti del protocollo riguardano:

- l'assunzione di ex dipendenti CO.GI

- la comunicazione al sindacato dell'assegnazione di subappalti, subforniture, noli a caldo.

- l'identificazione dei lavoratori presenti in cantiere attraverso un apposito cartellino di riconoscimento, e l'aggiornamento costante del registro delle presenze

la formazione e informazione in materia di sicurezza con appositi incontri con le maestranze e il coinvolgimento del C.P.T. provinciale

il vitto e alloggio per tutti i lavoratori occupati in cantiere.

Il comune di Vicenza, anche in questo caso, si è rifiutato di sottoscrivere con noi e l'impresa l'accordo. Ci chiediamo se questo non rappresenti l'ennesimo episodio di scarsa attenzione di questa amministrazione ai temi relativi alla sicurezza sul lavoro e alla regolarità nei cantieri che operano a Vicenza, o se questo non significhi distrazione, più in generale, in materia di legalità.

Su questi terreni, caro sindaco, si afferma innanzitutto la legalità, non con le assurde delibere per vietare il centro agli accattoni o i giardini agli immigrati.

Voglio ancora ricordare il silenzio assordante dell'ANCE di Vicenza che a parole dimostrava solidarietà ma nei fatti poi sbarrava le porte ai lavoratori già occupati nel cantiere, quando andavano a chiedere di essere ricollocati, perché nel frattempo la CO.GI era fallita.

Solo grazie alla nostra serietà e caparbia e la correttezza di alcuni imprenditori sono stati assunti presso imprese vicentine almeno quegli operai che oltre ad essere disoccupati avevano anche una famiglia a cui provvedere.

Un'altra importante iniziativa pubblica, l'abbiamo fatta il 21 ottobre con il convegno "Puntare sulla regolarità" e verso un sistema di regole condivise negli appalti, al quale, oltre agli altri importanti ospiti ha partecipato anche il Prefetto, il quale ha espresso la sua disponibilità a far sì che anche a Vicenza sia possibile sottoscrivere un protocollo di intesa provinciale.

Riconfermo l'invito già rivolto verbalmente ai compagni di FILCA e FENEAL: tocca a noi rivolgerci al Prefetto per sollecitarlo a riprendere il lavoro su questa decisiva materia. Egli è lì che ci aspetta.

Auspichiamo che su altre importanti iniziative che sicuramente dovremo mettere in cantiere si possa andare in modo unitario, perché è questo che ci chiedono i lavoratori

nelle assemblee.

## QUESTIONE IMMIGRATI

Anche su questo versante la FILLEA già dagli anni 80 è sempre stata in prima linea, spesso, senza nessun punto di riferimento, quando le regole bisognava inventarsele (mi riferisco alla Ferroberica e soprattutto alle centinaia di lavoratori stranieri già allora occupati in edilizia).

Oggi abbiamo un coordinamento che funziona e come categoria siamo impegnati a vari livelli.

Voglio ricordare la grande manifestazione organizzata dalla FILLEA Nazionale ai primi di luglio presso l'Ente Fiera di Vicenza, e voglio ringraziare la CGIL di Vicenza, Fabiola Carletto e il compagno Emmanuel Maffi, per aver organizzato, sempre a luglio, l'altra importante assemblea provinciale dei lavoratori immigrati.

Dovremo lavorare ancora molto per favorire l'integrazione vera tra i lavoratori stranieri e quelli locali, lottare per cambiare la "Bossi-Fini" e tutte le ingiustizie che ha creato, a cominciare dalla perdita del permesso di soggiorno per i lavoratori stranieri in mobilità. L'obiettivo di fondo è quello di una legge sull'immigrazione di segno radicalmente opposto, tale da garantire un futuro, anche pensionistico, e far sì che anche gli immigrati possano avere diritto al voto. I lavoratori stranieri nel settore rappresentano ormai il 40% ed è una realtà con cui ci dobbiamo confrontare.

## SICUREZZA

La sicurezza nei luoghi di lavoro è, e deve rimanere, un diritto irrinunciabile mettendo in campo tutte le risorse umane ed economiche disponibili.

Va ricordato il ruolo del C.P.T., che si è dato una struttura vera agli inizi del 2005, il cui lavoro sta dando risultati significativi, con centinaia di interventi nei cantieri e con progetti ancora più ambiziosi per il 2006: si parla di circa mille interventi in cantieri della provincia.

## SCUOLA EDILE

Il centro Andrea Palladio, che forma ogni anno centinaia di giovani lavoratori ed accresce professionalità in un settore così fortemente frammentato, è un pezzo di storia importantissimo per gli edili.



## CASSA EDILE

Come per gli altri enti paritetici è il primo importante riferimento per i lavoratori ed è uno strumento insostituibile per monitorare il mercato del lavoro edile nella nostra provincia e che movimentata circa 6.000 lavoratori ogni anno. Entro fine anno verrà introdotto il MUT (modello unico telematico) con denuncia mensile da parte delle imprese.

Inoltre la Cassa Edile è già un punto di raccolta per le adesioni Prevedi (previdenza integrativa di settore).

Dal 1° Gennaio 2006 entrerà in vigore il D.U.R.C. ( documento unico di regolarità contributiva) che dialogando in tempo reale con I.N.P.S. e I.N.A.I.L. sarà uno strumento essenziale contro il lavoro nero ed irregolare sia nei lavori pubblici che privati.

## TESSERAMENTO E BILANCIO FILLEA

Anche quest'anno, possiamo dire con enorme soddisfazione che al 30 novembre abbiamo superato l'obiettivo di 2.900 iscritti, avendo consegnato quasi 3000 tessere con 750 nuove deleghe e sindacalizzando nuove e importanti realtà.

A gennaio di quest'anno quando eravamo impegnati con il teatro nessuno di noi avrebbe puntato su un risultato così ambizioso, in quelle fredde giornate in cui dovevamo resistere a tutti i costi, spesso ci prendeva lo sconforto e pensavamo di non riuscire a reggere nè sul piano economico nè su quello organizzativo.

Poi quando abbiamo cominciato a vincere le prime battaglie ci siamo caricati e siamo partiti come un rullo compressore e possiamo presentarci oggi con un bilancio dignitoso anche perchè è continuamente monitorato dal compagno Mario Balbo.

## I GIOVANI FUNZIONARI FILLEA, LUCA ROSSI E MORGAN PREBIANCA

Si sono diplomati , a pieni voti, ai masters CGIL e FILLEA.

La Fillea è orgogliosa di loro, hanno la possibilità di crescere ancora perchè insieme alla formazione ci vuole anche l'esperienza, che comunque hanno già dimostrato di sapere acquisire e capitalizzare per dirigere la Fillea in un futuro non così lontano.

Appena finito il congresso verranno festeggiati come meritano, poi terminate le vacanze ci sarà un nuovo anno denso di impegni e obiettivi nuovamente da raggiungere, d'altronde questo è il nostro mestiere. Un mestiere da svolgere con l'entusiasmo che ci ha sempre contraddistinto.

## WALTER MUNARETTO

Ricopre un doppio incarico, Vice presidente del CPT (comitato paritetico territoriale) e Responsabile Sicurezza per la CGIL Vicenza.

Voglio ringraziarlo a nome della Fillea per il prezioso contributo dato alla categoria, fargli i migliori auguri per il nuovo incarico. Sono certo che con la sua tenacia sarà all'altezza delle aspettative e contribuirà con la sua competenza a rendere il lavoro più sicuro.

Puntando magari, in collaborazione con i Cpt e Fille Filca e Feneal, ad individuare cantieri tipo in tutta la provincia dove fare formazione vera ed elevare questi cantieri "sicuri" come modello per le altre imprese vicentine.

Vorremmo in sostanza che il cantiere di qualità, regolarità e sicurezza divenisse realtà.

### FABIOLA CARLETTO

Oltre ad essere impegnata nella consulta regionale immigrati ed essere responsabile del settore legno e della zona di Bassano-Asiago, è stata eletta recentemente in Segreteria CGIL, è dunque un valore aggiunto indispensabile per la nostra categoria.

### AGOSTINO PANTUSA

Il nostro grande vecchio è responsabile settore manufatti, fa parte dell'Assemblea nazionale di Arco (fondo previdenziale), dire in quale zona operi risulta difficile visto che, con la sua lunga esperienza e competenza, si sposta in quasi tutte le zone. E' comunque un punto di riferimento nel basso vicentino.

### DANILO ANDRIOLLO

Da due anni ha lasciato la Fillea per ricoprire un ruolo importante in Segreteria della Camera del Lavoro provinciale.

Rimane un punto di riferimento per la nostra categoria. A lui vanno i nostri ringraziamenti per avere contribuito alla riuscita di tutte le nostre importanti iniziative pubbliche.

Voglio ringraziare anche i vecchi compagni e i nuovi delegati. Ai primi perchè con le loro lotte nei luoghi di lavoro hanno fatto la storia della Fillea, ai nuovi perchè rappresentano il futuro. E la Fillea investirà su di loro già dal prossimo anno in termini di formazione.

Un ringraziamento va anche alla compagna Marina Bergamin, per la sua puntualità nel passarci le informazioni riguardanti i dati sull'occupazione in provincia, per la sua puntigliosità in quanto donna nel lottare per le pari opportunità, anche se nella nostra

categoria purtroppo, come dicevo prima, non possiamo portare molte donne. Ma comunque anche i nostri lavoratori a casa hanno mogli o compagne e possono utilizzare le informazioni conseguite e portarle tra le mura domestiche. Vedi l'attuale battaglia per la legge 194, che dimostra quanto questo governo voglia vanificare le battaglie che ci hanno portato alle conquiste di oggi.

Grazie anche al direttore Inca Giacomo Toffanin e al direttore del Caaf Ugo Ometto per le loro competenze e per i servizi puntuali che danno ai nostri lavoratori, ai pensionati e ai cittadini.

## OSCAR MANCINI

L'ho conosciuto quando ero poco più di un ragazzino, nei primi anni '70, durante l'occupazione dei binari della stazione di Vicenza in occasione della vertenza Cotorossi e consigliava "caldamente" i celerini a desistere nel voler far sgomberare la stazione dai lavoratori che lottavano per il posto di lavoro.

Mi impressionò la sua forza e la sua passione e capii, da giovane delegato qual'ero, che era o sarebbe diventato un punto di riferimento per migliaia di lavoratori.

Ora a trent'anni di distanza, tornando a dirigere la Camera del lavoro di Vicenza, è un punto di riferimento per migliaia di vecchi e nuovi militanti.

Resisti Oscar, spero sia ancora lontano il giorno in cui deciderai di scegliere altre strade.

Un ricordo va anche a quei compagni che hanno diretto la Fillea e la CGIL e che oggi non ci sono più: Nereo Garzaro scomparso quasi vent'anni fa, Andrea Moretto, Gianni Pellizzaro, scomparso nel 2003; Stefano Calosi, a Natale ricorre un anno dalla sua scomparsa.

Voglio ringraziare i compagni della Filca e Feneal della loro presenza, auspicando che si possano costruire anche a Vicenza quei percorsi unitari che sono costantemente richiesti dai lavoratori.

Un ringraziamento anche a Michele Carpinetti Segretario generale Fillea Veneto per l'importante contributo che darà a questo congresso.

Infine Franco Martini Segretario generale nazionale Fillea che con la sua presenza ci onora e con le sue conclusioni darà lustro a questo nostro piccolo congresso di provincia.

Di sicuro nella mia relazione avrò dimenticato qualcosa di importante ma, credetemi, non era intenzionale anche perchè l'ho scritta nei ritagli di tempo, tra un impegno e l'altro, per cui spero sia stata abbastanza puntuale nell'espone i problemi con i quali qualsiasi governo uscirà dalle prossime elezioni dovrà misurarsi. La Fillea comunque non concederà né saldi né sconti.

Grazie

PAGE

PAGE 12

**FILLEA** Vicenza